

# „Batterie di polarizzazione in vecchi apparecchi radio“

di  
N.Lombardoni. v.0.1

In alcune vecchie radio Bell, Telefunken ed anche nelle svizzere Paillard (1932-1953), si trovano delle batterie di polarizzazione al carbone-zinco prodotte dalla ditta Mallory (U.S.A). Queste batterie sono a forma di piccola ghianda e possono essere sostituite con le attuali batterie all'ossido d'argento per orologi, calcolatrici, ecc.\*

Il consumo è praticamente nullo e pertanto si possono considerare permanenti. Tuttavia le batterie moderne non sono belle da vedere in una vecchia radio e qualcuno mi ha suggerito di fare un buchino nella parte in fibra che chiude la scodellina, e di iniettare con una piccola siringa, due o tre gocce di acqua distillata, lasciare ben assorbire e controllare il voltaggio.

Fare attenzione alle polarità ed eseguire le misure sulla batteria con uno strumento ad alta impedenza, almeno 10Mohm.

In due casi sui tre da me affrontati, la batterie sono rifiorite ed hanno raggiunto il valore di circa 1,4 Volt. Una goccia di catrame o cera è poi sufficiente a ristabilire la tenuta stagna delle batterie.

Non sono a conoscenza di altre marche che abbiano usato questo particolare sistema di polarizzazione, ma presumo che ce ne debbano essere, anche perché non capisco altrimenti la produzione dichiarata di milioni di queste batterie della Mallory attorno al 1938.

\* 309(Renata), SR 754 SW, R 16, RW 38.